TESI

CHE

IL PROFESSORE

ANTONIO RONZON

DI LAGGIO DEL CADORE

SI PROPONE DI SOSTENERE PER ESSERE PROMOSSO

AL GRADO DI

DOTTORE IN FILOSOFIA

nella R. Università di Padova

21 Luglio 1876.

PADOVA
STAB. P. PROSPERINI
1876

FA 15.3.3
(xx+9 H3)

FILOSOFIA.

1. L'insegnamento socratico che la virtù sia una cosa sola colla scienza è falso.

2. L'intelligenza è in ragione inversa dell'istinto. (Cuvier).

3. Il progresso dell'uomo non ha fatto che sostituire la regione del mistero ordinato alla regione del mistero disordinato, la quale è il dominio dell'ignoranza.

4. È sublime la sentenza di Pascal: Dio prima si ama e poi si conosce. Le cose umane bisogna conoscerle per amarle, le divine bisogna amarle per conoscerle.

I sentimenti coll'avvicendarsi de' secoli mutarono forse nelle loro manifestazioni, ma rimasero gli stessi nella essenza.

6. I sentimenti estetici differiscono dai morali in questo che i primi si riflettono nella intelligenza, i secondi nella intelligenza e nella volontà in ciò che Kant chiama *imperativo categorico.*

LETTERATURA

1. La questione dell'ordinamento de' dialoghi platonici è più importante assai della questione omerica.

2. Errano quei commentatori che nella interpretazione della Divina Commedia allargano troppo il senso allegorico.

3. Torquato Tasso nel secolo di Leone X e dell'Aretino è una sublime anomalia.

4. Il detto del De Sanctis che gl'*Inni Sacri* del Manzoni non sono un *credo*, ma un *motivo artistico*, è insostenibile.

5. L'Italia non ebbe lirica perchè non ebbe eloquenza.

6. Il romanticismo è più una questione filosofica che letteraria; è cioè una grande evoluzione dell'umano pensiero, connaturale alle leggi dell'umano progresso.

STORIA.

1. In tutte le varie costituzioni romane la libertà civile non fu mai raggiunta; poichè la monarchia fu tirannide; l'aristocazia fu dispotismo oligarchico, la democrazia mostruosa licenza ed anarchia, onde la tirannide dell'impero.

2. Il feudalismo non è, come sostengono alcuni, una continuazione delle relazioni della clientela romana o uno sviluppo degli antichi comitati regii tra i germani; la sua origine trova la spiegazione soltanto nella speciale costituzione militare de' popoli germanici.

3. Se la riforma del sec. XVI non ha attechito in Italia egli è per l'indifferentismo religioso degl'italiani.

4. Carlo I° Stuardo fa presagire Luigi XVI.

MATEMATICA.

1. Il metodo più ingegnoso per la risoluzione dell'equazioni di primo grado a più incognite, è quello dell'indeterminata arbitraria.

2. La diagonale d'un quadrato ed il lato sono nella loro relazione incommensurabili.

3. Se un cerchio ha per diametro il raggio d'un secondo cerchio, ogni corda di questo,

condotta per il punto di contatto, resta dimezzata dal primo.

4. Se sui lati d'un triangolo rettangolo si descrivono tre semicerchi, la somma delle lunette risultanti (lunette d'Ippocrate) è uguale al triangolo.

FISICA.

1. Luce, calorico, magnetismo, elettricità non sono altro che diverse manifestazioni d'una forza unica, il movimento.

2. L'analisi dello spettro solare ha fatto progredire le nostre cognizioni sulla costituzione fisico-chimica del sole.

3. Le proprietà chimiche dell'idrogeno indussero Graham a collocarlo tra i metalli.

4. Secondo la scuola dinamica la gravitazione non è altro che l'effetto della rarefazione dell'etere, prodotta dalla pressione del sole.

5. La teoria di Poinsot sui corpi rotanti, applicata agli atomi pure rotanti, basta a spiegare tutti i fenomeni molecolari.

STORIA NATURALE.

1. Lo studio della cristallografia, le applicazioni dell'isomorfismo e le ricerche sull'allo-

tropia e sull'isomerismo condurranno ad una classificazione naturale de'minerali, che oggi ancora non esiste.

2. Ogni regione impartisce alla Fauna ed alla Flora una sua speciale fisonomia.

3. Tutti gli organi, componenti il fiore, non che le brattee, le frutta ed i cirri, non sono altro che foglie metamorfosate.

4. Le recenti osservazioni di Brehme provarono che i getti d'acqua dai soffioni delle balene, sono il vapore acqueo espirato e condensato dalla bassissima temperatura di quei mari.

5. Goethe ideò e Oken provò che le ossa della testa non sono altro che vertebre modificate.